

di quell'armata, per difendere il Castello, ed avventurare nel tempo stesso il bel colpo, se andasse fatto, della ricupera di Chioggia stessa. Parve veramente al governo, che la natura del progetto non facesse, che indicare l'ardor del zelo del Capitan-Generale, ma non si credea di possibile riuscita, attesa la miseria delle circostanze de' Veneziani, che non permettean loro d'innalzar l'animo a speranze sì alte. Nondimeno si decretò l'attacco delle tre galee, comandando a chi aveva in cura le barche armate, ed i ganzaruoli, che il giorno seguente fossero all'obbedienza del Pisani, lasciando poscia a lui il pensiero di mandar avanti l'impresa fino a qual grado gli piacesse. Tanto a lui bastò. Scielta a quest'effetto una compagnia di valorosi soldati dal campo di S. Niccolò, ed armate trecento barche, e cinquanta ganzaruoli, condusse seco l'ardito Corbaro, che con quelle poche barche avea presa la galea Savonese, e con grand'animo, ed allegrezza partito una sera da S. Marta, guidò la squadra a Pelestrina. Là fermatosi, mandò esplora-

ratori sino sotto Chioggia per rilevare come si tenesse guardata la Città ad oggetto di prender le sue misure per tentar di farvi qualche esperimento. Ed intanto, che gliene venivano le relazioni, attraversate quell'acque, s'introdusse per entro i canali, che conducono al Castello, ma ritrovatili sì bassi, che quantunque fossero sufficienti all'andare, poteano al ritorno arrestargli la flottiglia per il secco, che, calando l'acqua, dovea in quel tempo scoprirsi sempre più; senza inoltrarsi, girò a Malamocco per prendere di là qualche altra strada. Ritornate in questo mentre le spie, gli riferirono, starfi in Chioggia i Genovesi vigilantissimi, e ogni lato della Città esser munito; onde gli fu di mestieri di destinarne ad altro tempo il tentativo, e contentarsi per allora di soccorrere il Castello. E di mal animo innanzichè venisse giorno partito da Malamocco, condusse la squadra verso le Saline, e non avendo potuto trascorre per le suddette secche coi ganzaruoli, rimandati questi a S. Marta, giunse con le barche, che pescavan me-